



Venezia, 06-03-2024

Nr. ordine 937

All'Assessore Simone Venturini

e per conoscenza

Al Presidente della VII Commissione
Alla Segreteria della VII Commissione
Alla Presidente del Consiglio comunale
Al Sindaco
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Ai Capogruppo consiliari
Al Presidente della Municipalità di Chirignago - Zelarino
Al Presidente della Municipalità di Favaro Veneto
Al Presidente della Municipalità di Lido - Pellestrina
Al Presidente della Municipalità di Marghera
Al Presidente della Municipalità di Mestre - Carpenedo
Al Presidente della Municipalità di Venezia - Murano - Burano
Al Vicesegretario Vicario

INTERROGAZIONE

Oggetto: Bando Social Housing, è necessario rivedere le graduatorie

Tipo di risposta richiesto: scritta

Premesso che:

- sono stati pubblicati sul sito del Comune i due bandi Social Housing per 73 appartamenti comunali, 48 in centro storico e Giudecca e 25 in terraferma lo scorso agosto;
- i bandi di concorso per l'assegnazione di alloggi comunali con canone di social housing attribuiscono alla localizzazione dell'attività lavorativa, di almeno un componente del nucleo richiedente, un consistente punteggio, così suddiviso:
 - A) Presenza nel nucleo familiare richiedente di almeno un componente che svolga attività lavorativa con sede principale od esclusiva nel territorio della Città Metropolitana di Venezia Punti 10.
 - B) Presenza nel nucleo familiare richiedente di almeno un componente con attività lavorativa principale nel Comune di Venezia Punti 3.
 - C) Presenza nel nucleo familiare richiedente di almeno un componente con attività lavorativa principale nel Centro Storico di Venezia alla data di pubblicazione del bando (esclusi i richiedenti che hanno presentato domanda in Terraferma) Punti 2;
- i punteggi sono cumulabili: il punteggio massimo per un richiedente che ha presentato domanda e vive in "Centro Storico" è di 15 punti; se ha presentato domanda in Terraferma e lì lavora può ottenerne 13;
- è incontestabile che chi svolga attività lavorativa in Centro storico la svolga sia nel Comune sia nella Città Metropolitana di Venezia;
- nessuna sezione, della delibera e dei bandi, indica che i punteggi per attività lavorativa (in Centro Storico", in Comune, nella Città Metropolitana) siano tra loro cumulabili, né che sia necessario barrare tutte e tre le caselle per ottenere il massimo del punteggio.

Considerato che:

- questo meccanismo ha penalizzato il punteggio finale di almeno il 10% dei richiedenti secondo quanto si evince nelle graduatorie pubblicate;
- un numero così consistente di errori di compilazione non è imputabile solo ai richiedenti;
- il punteggio ottenibile dalla localizzazione dell'attività lavorativa può determinare in molti casi l'assegnazione o meno dell'alloggio;
- l'Amministrazione comunale ha scelto di formare graduatorie definitive, negando la possibilità di rivedere,

modificare o integrare le richieste inviate con errori od omissioni;

- è noto che chi partecipa a questi Bandi non sia certo benestante e, quindi, la possibilità di ricorrere in appello al TAR rimane un'ipotesi impraticabile per i più.

Considerato, inoltre, che:

- un eventuale ricorso accolto dal TAR ricadrebbe sul bando in corso rischiandone l'annullamento, con conseguente grave dilatazione dei tempi di assegnazione degli alloggi, attesi già da troppo tempo.

Tutto ciò premesso e considerato, si interrogano il Sindaco e gli Assessori competenti per sapere se:

- l'Amministrazione comunale, conferma lo stato descritto e le criticità riportate, nei contenuti e nei numeri, che hanno penalizzato i cittadini richiedenti;
- l'Amministrazione comunale intenda rivedere la scelta di annullare, anche per il futuro, la formazione di graduatorie provvisorie per i bandi che possano concedere la possibilità di revisioni o integrazioni da parte dei partecipanti ai bandi stessi;
- l'Amministrazione comunale intenda, e con quali soluzioni, affrontare la criticità del bando in oggetto per garantire ai richiedenti maggiore equità.

Giuseppe Saccà